

L'estate degli «strani animali» di Legambiente

di Luca Gallerano

Ogni anno, d'estate, una strana specie animale, il volontario ambientalista, approfittando di un particolare momento di rilassatezza causato dal caldo estivo e dalle fatiche invernali, abbandona le proprie tane e i propri territori per seguire altrove istinti primordiali che la spingono a contatto e a difesa della natura. Alcuni individui di questa specie, apparentemente senza ragione, concentrano i propri sforzi per soddisfare quel forte istinto naturale che è la conservazione dell'ambiente. Accade spesso che questi individui si ritrovino in gruppo per alcuni giorni e lavorino insieme per realizzare un progetto di ripristino ambientale che possa migliorare o riqualificare piccoli e grandi eco-

sistemi danneggiati o minacciati dal cosiddetto progresso umano. Questi straordinari quanto strani esseri viventi entrano nelle aree protette e ripristinano sentieri di collegamento dal grande significato storico e naturalistico, fanno il censimento delle specie protette individuandone le tracce, spiegano ai turisti come frequentare parchi e riserve senza danneggiarli, ripristinano luoghi abbandonati cui è legata la storia di antiche comunità, puliscono e bonificano aree degradate, proteggono la deposizione e la schiusa delle uova della tartaruga marina, effettuano rimboschimenti, posizionano cartelli indicativi e staccionate antiaccesso per i mezzi

meccanici, prevengono con l'avvistamento gli incendi boschivi. Alcuni si immergono nelle profondità marine e lì puliscono i fondali, rimuovono reti disperse che soffocano la vita sottomarina, fanno il censimento di grotte e il monitoraggio di popolazioni bentoniche, recuperano boe inutilizzate e rilevano i siti archeologici subacquei. Tutte queste energie scaturiscono dall'entusiasmo che questi animali fanno

da scoprire...

Tutto questo non è un racconto, ma una straordinaria realtà che si ripete ogni anno (siamo all'undicesimo) grazie a Legambiente, che offre a migliaia di volontari (solo l'anno scorso oltre 3.000 persone, senza particolari conoscenze o competenze) la possibilità di trascorrere parte del proprio tempo libero in un campo di volontariato vivendo un'esperienza semplice

e unica per i suoi molteplici significati: la valorizzazione, la salvaguardia, il ripristino di ambienti preziosi dal punto di vista naturalistico e storico-culturale, lo scambio tra culture e sottoculture anche a livello internazionale e soprattutto la voglia di conoscere, di stare insieme e insieme rendere migliore



trasmettere tra loro e agli altri, dalla voglia di sentirsi utili, di conoscersi, di stare insieme e comunicare in modo più naturali.

La loro migrazione estiva non è dettata dal bisogno di «fruire» l'ambiente, ma piuttosto di viverlo e proteggerlo e conduce molti di loro anche in paesi lontani, di altri continenti, dove possono sviluppare e approfondire anche altri linguaggi e nuove culture. Sembra che tutti questi animali, al ritorno dalla loro migrazione estiva, si sentano rigenerati e spesso si avvicinino a gruppi ambientalisti per allargare il proprio impegno agli altri mesi dell'anno, aspettando di tornare alla ricerca di luoghi e persone

una parte del nostro mondo fisico e spirituale.

Quest'anno Legambiente ripropone i campi di Ustica, Lampedusa, Capri, Riomaggiore, Ginostra, Paestum, Deiva Marina; i campi del Progetto Lombardia e i campi nell'ex-convento San Giorgio in Abruzzo, centro permanente di volontariato. Ma ci sono anche grosse novità: i campi di Filicudi e Alicudi, la nascita di un nuovo settore, i campi all'estero organizzati direttamente dalla nostra Associazione, i trattamenti shiatzu praticati ai volontari in alcuni campi dagli studenti dell'Accademia Shiatzu-Do, l'accordo con il C.T.M. Altromercato per introdurre alimenti provenienti

Recupero di giardini storici a Calenzano

Per il terzo anno l'A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane) Sezione Toscana, organizza un campo di studio e lavoro sul tema «Recupero di un giardino storico». Quest'anno l'iniziativa si svolgerà nel giardino di Villa Sommaia a Calenzano, vicino a Firenze, dal 2 al 16 settembre. Il parco sul quale si andrà ad operare risale al primo ventennio dell'Ottocento e vede l'intervento dell'Ingegnere fiorentino Luigi di Cambray Digny, che realizzò un impianto all'inglese ricco di soluzioni che richiamano il gusto romantico. Il campo sarà dedicato all'apprendimento teorico e pratico delle tecniche di giardinaggio e al recupero di percorsi storici all'interno del giardino. Gli interventi pratici saranno svolti sulla base di un progetto di restauro conservativo redatto da uno studio di paesaggisti. Il programma prevede anche seminari che tratteranno il restauro dei giardini, la loro storia, le specie vegetali utilizzate e visite guidate nei principali giardini storici della zona. Età minima: 18 anni. Iscrizioni entro il 15 luglio. Quota di partecipazione: £ 550.000 comprensiva di pernottamento; la colazione e il pranzo sono offerti dai proprietari del giardino, la cena è libera. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi a: ADSI Sezione Toscana, Borgo SS. Apostoli 17, 50123 Firenze. Telefono e fax 055.212452. Informazioni anche su: www.adsi-toscana.it (e-mail: info@adsi-toscana.it).

Francesca Calamita

dal mercato equo e solidale, i campi internazionali in alcuni ecovillaggi europei all'interno della rete del G.E.N. (Global Ecovillage Network). Infine, nel già citato settore, «Legambiente all'Estero» invierà i volontari in Tanzania, Albania, Grecia e Nicaragua. Molte proposte riguardano i campi di recupero e ripristino ambientale che saranno volti al ripristino dei sentieri, alla pulizia di spiagge e sistemi dunali e ad altre attività mirate a valorizzare aree di particolare rilievo naturalistico e storico-culturale, per offrire valide opportunità di sviluppo in zone economicamente depresse. I campi di ricerca naturalistica sono un'opportunità per coloro che desiderano offrire un loro contributo alle aree naturali protette (dove si svolgono l'85% dei campi in Italia). Nel Parco Regionale del Sirente Velino, molte opportunità si articoleranno intorno al luogo che è diventato il più rappresentativo del settore volontariato di Legambiente: l'ex convento S. Giorgio presso il piccolo paese di Goriano Valli (Aq). Qui i volontari svolgeranno attività di diverso tipo: manutenzione dei sentieri già esistenti e apertura di nuovi, corsi di musica, campi di ecologia del corpo

(shiatsu, yoga, tai chi, corsi di sperimentazione sonora). In particolare segnaliamo il corso di musica integrato da un programma a carattere ambientale dall'1 all'8 luglio nell'ex Convento S. Giorgio in collaborazione con la Scuola di Musica «Bela Bartok». Le attività sono indirizzate a bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 16 anni che abbiano una minima esperienza strumentale. Anche quest'estate grande spazio verrà dedicato ai campi all'estero. Su quattro continenti, la scelta è vastissima: oltre ai grandi Paesi Europei e Americani ci-

tiamo ad esempio la Corea, il Giappone, la Mongolia, l'Ecuador.

Le attività vanno dal ripristino ambientale nei parchi del Canada alle escursioni nel Vermont, dal Guatemala al Nicaragua, dal Messico all'Honduras. Nel continente africano si può andare dal Togo al Marocco, mentre in Asia le mete più particolari sono in Nepal, Cambogia e Thailandia. Inoltre, per i ragazzi dai 14 ai 17 anni, Legambiente propone campi under 18, una sorta di formazione al volontariato. Questi campi si svolgono presso i Centri di Educazione Ambientale gestiti da educatori e animatori esperti. Per i ragazzi dai 15 ai 17 anni che parlano un po' di inglese, è possibile partecipare ai campi under 18 all'estero (in Francia a luglio e in Germania e Galles in agosto). Per diventare volontari non è necessario avere particolari competenze, tranne per i campi internazionali per i quali è richiesta la conoscenza della lingua inglese. Ma moltissime ancora sono le proposte per l'estate 2001 offerte dal settore Volontariato di Legambiente. Per avere il programma dei campi si può fare richiesta ai numeri 06 86268324-5-6. Per i campi all'estero allo 06 86268403. Specificando il proprio telefono e indirizzo postale, si può mandare un fax (06 86268319) o un e-mail all'indirizzo legambiente.vol@tiscalinet.it. Per i naviganti di Internet, il programma completo è consultabile sul sito www.legambiente.com/canale8/campi.

Mancino: «Mai chiudere gli occhi di fronte al razzismo»

«**D**i fronte a risorgenti fenomeni di discriminazione, di razzismo, di "pulizia etnica", guai se chiudessimo gli occhi». Lo ha detto il presidente del Senato, Nicola Mancino, nel suo discorso fatto a Genova in occasione della commemorazione del 25 aprile. «Il ripetersi di slogan incitanti alla violenza sui muri e sulle strade - ha proseguito - il riaffacciarsi dei simboli nazisti, le aggressioni fisiche, le parole oltraggiose verso immigrati e uomini di colore non sono frutto di innocenti bravate, ma la conseguenza dell'affermarsi di una cultura di violenza e di intolleranza pericolosa per la convivenza sociale e per la stessa effettiva tenuta delle istituzioni democratiche».

